

ASSINDATCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICENZIATO PER LA
STAMPA IL 14/11/2013

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DELLA VITE, 32 INT. 2 - 00187 ROMA
TEL. 06.67.98.742 FAX 06.69.79.71.07 nazionale@assindatcolf.it www.assindatcolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AL 70% ROMA
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

I NOSTRI PRIMI TRENT'ANNI!



Siamo arrivati al trentennale della costituzione! ASSINDATCOLF è nata – su iniziativa di Confedilizia – dalla esigenza di costituire una forte associazione datoriale che rappresentasse le famiglie a tutti i livelli sociali, dando quindi un ulteriore supporto ai proprietari di casa, essendo l'unica attività eseguita all'interno delle mura domestiche. L'utilizzo del personale domestico, prima riservato ad una determinata categoria di famiglie, con l'ingresso della donna nel mondo del lavoro, è diventato indispensabile per molte famiglie italiane. Infatti, la necessità delle donne di conciliare i loro molteplici ruoli, al lavoro e a casa, ha avuto come risultato la sempre più crescente richiesta di lavoratori domestici.

Questa crescita esponenziale della richiesta e dell'utilizzo del lavoro domestico ha prodotto una logica conseguenza: il rapporto domestico non poteva più essere regola-

mentato in base ad un trattamento "familiare", ma andava regolarizzato sulla base di un preciso contratto di lavoro. Partendo da tale presupposto si è pensato di dare una mano alle famiglie datori di lavoro domestico, supportandole nella gestione del rapporto di lavoro con il proprio dipendente. Per favorire la crescita e lo sviluppo dell'Associazione, presso le sedi APE Confedilizia vengono costituite le prime Sezioni provinciali, sostenendo il progetto della sede Nazionale che ha dato origine al-



l'ASSINDATCOLF. Si può dire che la prima vera Sezione operativa è stata la sede di Roma fornendo consulenza presso gli



uffici operativi della Confedilizia, dove è rimasta fino a metà degli anni '90.

Lo sviluppo dell'Associazione sul territorio è stato quanto mai rapido e capillare. Nel giro di un decennio si è arrivati a costituire una ventina di Sezioni. Il loro numero è sempre cresciuto fino ad arrivare alle 50 sezioni operative di oggi; molte di esse, come quelle di Milano, Torino, Genova, Firenze, Bologna, Piacenza, Belluno, La Spezia, Bari, Lucca, solo per citarne alcune, sono particolarmente dinamiche ed in continua crescita.

Nel 1988, per consolidare il ruolo dell'Associazione, è stata costituita una Federazione, la FIDALDO, che ha raccolto le as-

segue a pag. 2



ASSINDATCOLF

con il patrocinio della  Camera dei deputati

**IL LAVORO DOMESTICO
UNA REALTÀ SOCIALE
ED ECONOMICA**

FENOMENO DI WELFARE
FAMILIARE AUTOGESTITO:
problemi • soluzioni • sviluppo

28 NOVEMBRE
ORE 9.30
PALAZZO MONTECITORIO
SALA ALDO MORO
ROMA
Piazza Montecitorio

I NOSTRI PRIMI TRENT'ANNI!

segue dalla 1ª pagina

sociazioni datoriali del settore. ASSINDATCOLF ne è diventata una componente e tramite FIDALDO ha avuto inizio la partecipazione alla stipula dei contratti e degli accordi collettivi del comparto del lavoro domestico.

Nel tempo la famiglia è cambiata, così come le sue esigenze: dalla figura più tradizionale e richiesta della colf ad ore, oggi la necessità delle famiglie è diventata l'assistenza ai bambini e agli anziani; dalla lavoratrice che veniva dalle regioni italiane meno industrializzate, constatiamo che oggi la maggior parte dei lavoratori è di nazionalità straniera. E su tali cambiamenti l'Associazione è sempre stata al passo con i tempi, adeguandosi ai mutamenti, sia normativi/burocratici che sociali. Sotto questo aspetto l'Associazione in questi ultimi anni sta promuovendo ogni attività finalizzata al riconoscimento della funzione sociale del rapporto di lavoro domestico nell'ambito delle famiglie che ne-



cessitano di assistenza, sia generica che qualificata, ad anziani, a minori o comunque a soggetti non autosufficienti. In campo informativo dobbiamo constatare che oggi ASSINDATCOLF viene sempre più spesso consultata come esperta della materia, sia dalle maggiori testate giornalistiche sia presso le opportune sedi istituzionali (Governo, Enti previdenziali etc.).

Nell'anno appena trascorso ASSINDATCOLF si è spesa, insieme alla FIDALDO, per l'esclusione del settore domestico dal contributo di licenziamento, denunciando per prima l'irragionevolezza della norma che si tramutava non solo in un onere economico eccessivo, ma anche in una limitazione alla libertà del datore di lavoro domestico di risolvere il rapporto in qualsiasi momento.

Dal punto di vista operativo l'Associazione ha cercato di garantire ai propri soci un'assistenza aggiornata su tutte le novità previste per un settore come il nostro, sempre in rapida e profonda evoluzione.

Possiamo ad esempio pensare alle regolazioni del lavoro nero che si sono succedute negli anni: ASSINDATCOLF dall'anno 2002 fino all'ultima emersione del 2011 ha sempre supportato i datori di lavoro, uniformandosi alle varie procedure intervenute negli anni. Anche i servizi offerti sono stati modificati, innovandoli e adeguandoli in base ai cambiamenti sia normativi che tecnologici: all'originaria attività di consulenza ed informazione, si è poi affiancata, sempre con l'assistenza di consulenti del lavoro, la gestione completa dell'amministrazione del personale domestico (denunce obbligatorie di assunzione e cessazione del rapporto, predisposizione della busta paga, predisposizione del Mav, ecc.), fino ad arrivare al 2013 con la possibilità di offrire anche le attività classiche del Patronato e del CAF.

IL NOTIZIARIO

Per consentire agli associati di essere sempre aggiornati, il Consiglio Direttivo dell'Associazione nel 2002 ha realizzato il periodico "Notizie ASSINDATCOLF - La voce del Datore di lavoro" - come strumento di informazione e divulgazione del comparto, nonché di presentazione dell'Associazione presso i maggiori enti istituzionali.

IL RICONOSCIMENTO DA PARTE DEI SOCI

I soci hanno comunque premiato questi sforzi, facendosi promotori dell'ASSINDATCOLF nell'ambito delle loro conoscenze, presentandola come punto di riferimento per tutto ciò che concerne il lavoro domestico. Molta riconoscenza è dovuta all'Avv. Corrado Sforza Fogliani, presidente di Confedilizia, che ha sempre creduto nello sviluppo dell'Associazione. Merita un ricordo particolare il geom. Adolfo Gardenghi, per anni Segretario Generale e Delegato della Sezione di Roma, che nel suo duplice ruolo e con grande tenacia ha contribuito, oltre che all'espansione dell'ASSINDATCOLF, anche a far diventare la Sede di Roma la Sezione più importante; Sezione che, grazie alla vicinanza ed alla stretta collaborazione con la sede Nazionale, si pone come referente per verificare e testare le novità che poi vengono estese alle altre strutture territoriali. Per ampliare e fortificare questa sinergia si è reso quindi opportuno trovare una sede che raccogliesse entrambe le strutture e, pertanto, dal prossimo mese di

gennaio la Sezione di Roma trasferirà i propri uffici di Via Emanuele Gianturco, 5 nella nuova e più grande sede di Via Principessa Clotilde, 2 (zona Piazza del Popolo).

IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

Presidente: Dott. Renzo Gardella

Vice Presidenti: Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini

Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri: Avv. Corrado Sforza Fogliani, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Ivo Amendolagine, Cav. Tiziano Casprini, Rag. Elio Fico, Ing. Armando Fronduti, Dott. Lamberto Londini, Dott. Dario Lupi, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli.

Tesoriere: Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti: Dott. Dario dal Verme, Dott. Paolo Babbo, Dott. Maurizio Guglielmi.

WORKSHOP IN ITALIA SU COPERTURA ASSICURATIVA DEI LAVORATORI DOMESTICI

Assindatcolf ha partecipato, il 23 ottobre u.s., al Seminario "Copertura assicurativa dei lavoratori Domestici nel quadro dei Sistemi Europei di Protezione Sociale", organizzato - nell'ambito del progetto Eurosociale II - con l'obiettivo di far conoscere ai funzionari del "Ministério da Previdência Social" del Brasile le caratteristiche più significative dei sistemi normativi di protezione sociale europei applicati al settore domestico.

In Brasile si calcolano circa sette milioni di lavoratori domestici, dei quali circa cinque milioni sono lavoratori in nero. Si tratta evidentemente di un *target* molto ampio, non coperto da alcuna forma di protezione sociale.

Partendo dall'analisi delle esperienze europee, si è cercato di identificare gli elementi di specificità e di comparazione con la realtà brasiliana, e di individuare alcuni contenuti guida per l'elaborazione e la programmazione di un piano di protezione sociale per i lavoratori domestici brasiliani.

Nel suo intervento il Segretario Nazionale, dott.ssa Teresa Benvenuto, ha evidenziato l'*excursus* normativo della legislazione italiana sulla materia e dei contratti collettivi del settore, per arrivare a quello attualmente in vigore, in cui sono contenuti molti dei principi e delle tutele sociali previsti nella convenzione n.189 dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) sul "Lavoro dignitoso per le lavoratrici e i lavoratori domestici".

Inoltre, ha sottolineato alla Commissione ministeriale brasiliana come sia stata importante la contrattazione tra le Parti Sociali per garantire pari dignità a tutte le tipologie contrattuali dei lavoratori domestici senza esclusione alcuna.

ASSINDATCOLF Notizie
augura ai lettori
Buone Feste

ANCHE A SEGUITO DELLA FORTE CRESCITA

LA SEZIONE DI ROMA CAMBIA SEDE

Dal prossimo mese di gennaio la **Sezione di Roma** trasferirà i propri uffici in **Via Principessa Clotilde, 2 - piano I, int. 4, zona Piazza del Popolo**, al fine di poter ricevere i Soci, in numero sempre crescente, in locali più idonei ed accoglienti.

La nuova Sede è in posizione centrale e facilmente raggiungibile sia con la metropolitana che con gli autobus (Metro A - fermata Flaminio, linee autobus 224 - 628 - 926 fermata Maria Adelaide, linee autobus 61 - 89 - 160 - 490 - 491 - 495 - M fermata Piazzale Flaminio, linee autobus 117 - 119 fermata Piazza del Popolo), inoltre è possibile accedere ad essa anche con mezzi propri, poiché fuori dalla zona a traffico limitato.

**Interpellateci sul sito internet
www.assindatcolf.it**

Gli uffici rispettano il seguente **orario** di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì: dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00. Rimangono invariati i numeri di telefono, fax e indirizzo e-mail:

- telefono: **06.32650952**
- numero verde **800.162.261**
- fax: **06.32652673**
- e-mail: **segreteria@assindatcolf.it**

La Sezione di Roma ha inoltre una struttura distaccata all'Eur in Via delle Montagne Rocciose, 68.

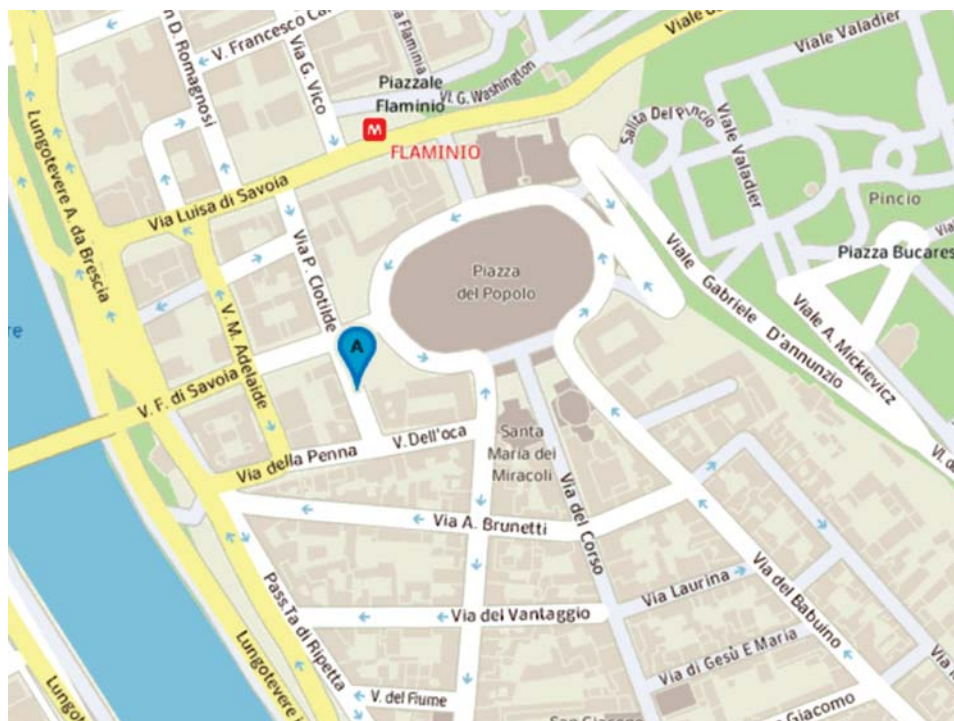
La Sezione di Roma per offrire un ulteriore supporto ai propri associati, oltre alla consueta gestione amministrativa, contabile, previdenziale, fiscale e del contenzioso del rapporto di lavoro domestico, ha stipulato due convenzioni per garantire presso i propri uffici l'assistenza nelle attività di Patronato (ad esempio: richiesta di pen-

sione, di invalidità civile, assegno di accompagnamento, ASPI, mini-ASPI, assegni familiari e di maternità, rinnovo del permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, ecc) e nelle attività di CAF (ad esempio: presentazione del modello 730, del modello UNICO/PERSONE FISICHE, compilazione dell'ISEE).

L'assistenza del Patronato e del CAF potrà essere estesa anche ai familiari e ai dipendenti domestici degli associati.



Il palazzo di Via Principessa Clotilde, 2 dove si spostano gli uffici della Sezione di Roma



PERCHÈ ASSOCIARSI

1. ASSINDATCOLF rappresenta e tutela le categorie dei **DATORI DI LAVORO**.
2. ASSINDATCOLF porta all'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni i problemi e le realtà inerenti al **RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO**.
3. ASSINDATCOLF assiste i datori di lavoro nella **CORRETTA GESTIONE DEI DIPENDENTI**.
4. ASSINDATCOLF partecipa - tramite FIDALDO - alla stipula dei **CONTRATTI ED ACCORDI COLLETTIVI** riguardanti il lavoro domestico, sia a livello nazionale che a livello territoriale.
5. ASSINDATCOLF non è solo l'Associazione sindacale nazionale di lavoro domestico, aderente a CONFEDILIZIA, ma è molto di più: È LA TUA ASSOCIAZIONE.



IN COLLABORAZIONE CON BRUNO BENELLI

RIFORMA DEL SISTEMA PENSIONISTICO ANCHE PER COLF E BADANTI

Il rapporto di lavoro domestico, per conciliare le diverse e molteplici esigenze della famiglia, offre al datore di lavoro ampie possibilità di scelta, sia per quanto riguarda la tipologia contrattuale che per l'orario di lavoro.

Infatti, il datore di lavoro può decidere di assumere una collaboratrice familiare in regime di *convivenza a tempo pieno*, concordando con la stessa un orario di lavoro fino a 54 ore settimanali, oppure può procedere all'assunzione di una lavoratrice *a ore* con un orario massimo di 40 ore settimanali.

Una volta stabilito l'orario di lavoro settimanale, la distribuzione dello stesso è fissata dal datore di lavoro in caso di *convivenza a tempo pieno*, mentre è concordata fra le parti per i *rapporti ad ore*.

ATTENZIONE NEL DEFINIRE L'ORARIO

ASSINDATCOLF invita da sempre il datore di lavoro a prestare molta attenzione nella definizione dell'orario di lavoro e di concordarlo preventivamente con la lavoratrice, in quanto deve essere indicato nella lettera di assunzione e comunicato all'INPS nella denuncia telematica di inizio rapporto, per effettuare il versamento dei contributi previdenziali e obbligatori di legge.

CORRETTEZZA NEI VERSAMENTI

Il corretto pagamento dei contributi è importante, perché è sulla base dei versamenti effettuati all'INPS che il lavoratore domestico riceve le prestazioni dell'Ente. Tra le prestazioni previdenziali erogate dall'INPS ricordiamo: l'assegno per il nucleo familiare, l'indennità di maternità, l'assegno di invalidità, la pensione.

Molte di queste indennità, e tra queste anche la pensione, vengono calcolate in base alle ore contributive. Infatti, il sistema pensionistico, come di recente modificato, è basato sul sistema contributivo, secondo

cui la pensione è strettamente correlata al "peso" dei contributi pagati.

ESEMPI DI CALCOLO

Per comprendere bene come viene effettuato dall'INPS il conteggio della pensione con il sistema contributivo, riportiamo lo stralcio di un articolo del dott. Bruno Benelli, apparso su *"Il Messaggero Casa"*, nel quale viene illustrato l'esempio di calcolo di una futura pensione in relazione ai versamenti contributivi per una dipendente a 25 ore settimanali e per una dipendente a 54 ore settimanali.

"...L'assicurazione Inps per 54 ore a settimana costa 54 euro, pari a 234 euro al mese e a 2.808 euro nell'intero anno. Se scendiamo a 25 ore il costo Inps si riduce a 25 euro, pari a circa 108 euro al mese e a 1.300 euro nell'intero anno.

Proviamo ora a proiettare questa situazione per 30 anni. Ovviamente è un esempio che non può verificarsi in pratica perché il contributo cambia ogni anno, e certamente nel periodo trentennale matureranno nuove normative. Ciò doverosamente premesso, l'esempio resta un punto di riferimento.... Con 25 ore la pensione sarà di 183 euro al mese (calcoliamo solo i contributi versati senza tenere conto delle rivalutazioni annuali che hanno il loro peso nell'aumentare la misura della rendita), con 54 ore sarà di 395 euro..... Se fossimo rimasti con il calcolo retributivo era abbastanza scontato che la colf non avrebbe comunque avuto alcuna perdita, perché in tutti e due i casi avrebbe preso la pensione integrata al minimo (quasi 500 euro al mese)".

DEVIUS MAIDS E LA NUOVA SERIE TV SULLE DOMESTICHE

Il lavoro domestico torna ad essere protagonista della scena, stavolta televisiva, attraverso una nuova serie in onda il mercoledì alle 21.00 su Fox Life, intitolata *"Devious Maids - Panni sporchi a Beverly Hills"*, dalla mano dello stesso produttore di *Desperate housewife*.

Tra ville da pulire, mobili da spolverare, datori da riverire, lusso, intrighi e scandali c'è anche spazio per un mortochi ha ucciso Flora, una delle 5 cameriere?

Per scoprirlo, arriverà Marisol, che fingendosi domestica, cercherà con l'ausilio delle altre, a discolpare il figlio cospirando alle spalle dei datori di lavoro.

SCADENZE DEL MESE DI DICEMBRE

A dicembre i datori di lavoro domestico devono affrontare i seguenti adempimenti:

LA TREDICESIMA

In occasione del Natale, e comunque entro il mese di dicembre, deve essere corrisposta al lavoratore una mensilità aggiuntiva, pari alla retribuzione globale di fatto (comprensiva quindi dell'indennità sostitutiva di vitto per prestazioni continuative, uguali o superiori alle sei ore giornaliere, o dell'indennità di vitto e alloggio per i lavoratori conviventi). Per coloro le cui prestazioni non raggiungano un anno di servizio, saranno corrisposti tanti dodicesimi di detta mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro. La tredicesima mensilità matura anche durante le assenze per malattia, infortunio sul lavoro, malattia professionale e maternità, nei limiti del periodo di conservazione del posto.

FESTIVITÀ DELL'8, DEL 25 E DEL 26 DICEMBRE

Nelle giornate dell'8, del 25 e del 26 dicembre il datore di lavoro dovrà far osservare al lavoratore il riposo completo, con l'obbligo, qualora il rapporto di lavoro sia svolto **in regime di convivenza**, di corrispondere la normale retribuzione. Per i **rapporti di lavoro ad ore**, invece, indipendentemente dal fatto che tali festività corrispondano o meno ai giorni della settimana nei quali è previsto che abbia luogo la prestazione lavorativa, il lavoratore dovrà comunque osservare il riposo completo, venendo retribuito per il giorno festivo sulla base della normale paga oraria ragguagliata ad 1/6 dell'orario settimanale. Poiché l'8 dicembre quest'anno cade di domenica il lavoratore convivente avrà diritto al recupero del riposo in altra giornata o, in alternativa, al pagamento di un 1/26 della retribuzione globale di fatto mensile.

ANTICIPAZIONE DEL TFR

Spesso, il mese di dicembre viene scelto per liquidare anche l'anticipazione del TFR maturato nel corso di un intero anno di lavoro; è questa una possibilità peculiare del settore del lavoro domestico. Ai sensi del comma 2 dell'art. 40 del CCNL, previa richiesta del lavoratore, il datore di lavoro, per non più di una volta all'anno, può anticipare il trattamento di fine rapporto nella misura massima del 70% di quanto maturato.

Lo scadenario del datore di lavoro domestico, sia dell'intero anno che del mese in corso, è consultabile sul nostro sito: www.assindatcolf.it.

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne

Responsabile di redazione: Dario Lupi

Coordinatrice: Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero: Bruno Benelli,

Teresa Benvenuto, Antonella Berriola D'Alessio,

Valentina Carone Fabiani, Mariangela Casucci,

Dario Lupi, Fausta Daniela Petrarolo, Michele Vigne

Paola Mandarinì

Via della Vite, 32 int. 2 - 00187 - Roma

Tel. 06.67.98.742 - Fax. 06.69.79.71.07

Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma

RISPARMIO ENERGETICO, PER I CONDOMINI LA DETRAZIONE DEL 65% VALE FINO AL 30 GIUGNO 2014. Il decreto legge n. 63/2013 ha prorogato al 31 dicembre 2013 la detrazione fiscale per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Lo stesso decreto ha innalzato dal 55% al 65% la percentuale di detraibilità delle spese sostenute nel periodo che va dal 6 giugno 2013 (data di entrata in vigore del decreto) al 31 dicembre 2013. Va sottolineato che è prevista una maggiore durata dell'agevolazione, fino al 30 giugno 2014, per gli interventi relativi alle parti comuni degli edifici condominiali e per quelli che riguardano tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio. (Cn. 10/13)

OMICIDIO COLPOSO DEL PROPRIETARIO. Deve ritenersi responsabile a titolo di omicidio colposo il proprietario che abbia ceduto a terzi il godimento di un appartamento dotato di un impianto per il riscaldamento in pessimo stato di manutenzione, qualora l'evento lesivo sia riconducibile al cattivo funzionamento di tale impianto, atteso che il proprietario di un immobile è titolare di una specifica posizione di garanzia nei confronti del cessionario, in virtù della quale il proprietario è tenuto a consegnare un impianto di riscaldamento revisionato in piena efficienza e privo di carenze funzionali e strutturali. (Cn. 10/13)

CORTILE PARCHEGGIO. In tema di condominio negli edifici, la delibera assembleare di destinazione del cortile condominiale a parcheggio di autovetture dei singoli condòmini, in quanto disciplina le modalità di uso e di godimento del bene comune, è validamente approvata con la maggioranza prevista dall'art. 1136, quinto comma, cod. civ., non essendo all'uopo necessaria l'unanimità dei consensi. (Cn. 10/13)

QUANDO L'AMMINISTRATORE È ANCHE CONDOMINO. In molti caseggiati, in genere non grandi, uno dei condòmini si occupa dell'amministrazione; a volte è previsto che, a turno, ogni anno, i singoli condòmini si alterino nell'amministrazione dell'edificio. La riforma ha dato riconoscimento formale a questa tipologia di amministratore, esentandola da alcuni requisiti ormai richiesti a chiunque voglia svolgere la professione di amministratore.

L'art. 71 bis delle disposizioni di attuazione del codice civile, introdotto dalla riforma dal 18 giugno, prevede infatti che possano svolgere la professione coloro che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado (prima non richiesto) e che hanno frequentato un corso di formazione iniziale e svolgono attività di formazione periodica in materia di amministrazione condominiale. (Cn. 10/13)

IMPIANTI PER RICEZIONE TV E INTERNET IN CONDOMINIO. La riforma del condominio ha disciplinato le installazioni di impianti (antenne, cavi, etc..) per la ricezione radiotelevisiva e per l'accesso ad ogni altro genere di flusso informativo, anche da satellite o via cavo (quindi anche i collegamenti per il traffico internet, banda larga, etc..). Per gli impianti condominiali (centralizzati) l'installazione ed i relativi collegamenti fino alla diramazione per le singole utenze e cioè fino a dove si entra nelle proprietà esclusive, è considerata innovazione "agevolata" ai sensi dell'art. 1120 cod. civ.; per l'approvazione del lavoro, anziché richiedere l'assenso da parte della maggioranza degli intervenuti (come teste) che rappresenti almeno i due terzi del valore dell'edificio (millesimi) come richiesto in generale per le innovazioni, basta la metà del valore dell'edificio (500/1000) anche se dovrà sempre essere favorevole la maggioranza degli intervenuti. (Cn. 10/13)

DELIBERE ASSEMBLEARI IN TEMA DI INTERESSI MORATORI. Una recente sentenza della Cassazione (la n. 10196 del 30 aprile 2013) ha esaminato il problema relativo alla possibilità o meno per l'assemblea condominiale di stabilire l'addebito di interessi di mora a carico dei condòmini che incorrano in morosità nel pagamento dei contributi condominiali. Con la sentenza anzidetta la Cassazione afferma che una delibera dell'assemblea che preveda l'addebito a carico dei condòmini morosi di interessi moratori per il periodo di durata del loro inadempimento "deve considerarsi nulla, perché non rientra nei poteri dell'assemblea, deliberando a maggioranza, stabilire interessi moratori a carico dei condòmini nel ritardo dei pagamenti delle quote condominiali, potendo tale previsione essere inserita soltanto in un regolamento contrattuale, approvato all'unanimità". (Cn. 10/13)

ATTENZIONE ALLA SCADENZA

10 GENNAIO 2014

Si ricorda che il 10 gennaio è il termine ultimo per versare i contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre ottobre-dicembre 2013.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE NEL LAVORO DOMESTICO

Gli assegni per il nucleo familiare per lavoratori domestici prevedono un regime particolare, sia dal punto di vista di presentazione della domanda che da quello della liquidazione. Valgono invece i requisiti generali per quanto riguarda i requisiti e la decorrenza. A differenza della maggioranza dei lavoratori dipendenti la domanda va presentata su un apposito modello denominato ANF/PREST (cod. SR32), direttamente all'INPS (tramite il portale dell'Istituto, il contact center 803164, o un patronato) e non al datore di lavoro. Quest'ultimo quindi non è tenuto ad anticipare l'importo mensile degli assegni, ma questi vengono pagati direttamente dall'Ente previdenziale tramite bonifico bancario o bonifico domiciliato presso un ufficio postale.

Per poter richiedere l'assegno, il nucleo familiare deve essere composto da almeno due persone con un reddito complessivo al di sotto di determinati importi stabiliti e aggiornati annualmente. Nel nucleo familiare vanno inclusi, oltre il richiedente:

- il coniuge non legalmente o effettivamente separato;
- i figli o equiparati minori;
- i figli di età compresa tra i 18 e i 21 anni purché studenti o apprendisti;
- i figli maggiorenni inabili;
- i fratelli, le sorelle e i nipoti del richiedente minori o, se maggiorenni, inabili od orfani e senza diritto a percepire la pensione per superstiti.

In caso di familiari residenti all'estero, alla domanda deve essere allegata una documentazione *ad hoc* in base alla nazionalità del richiedente. Se il richiedente invece è cittadino italiano è sufficiente una dichiarazione di responsabilità che attesti la composizione del nucleo familiare all'estero.

Il diritto alla corresponsione degli assegni per il nucleo familiare si prescrive dopo 5 anni dalla data da cui il diritto decorre.

IL LAVORO DOMESTICO NELLO SPETTACOLO

È sempre più frequente oggi vedere film che parlano di badanti e tate. Ne sono dimostrazione due film, abbastanza recenti, giudicati entrambi dalla critica espressioni di ottimo cinema: "Quasi Amici" di Oliver Nakache e "The Help" di Tate Taylor.

Il primo, dopo aver letteralmente sbancato i botteghini francesi, ha battuto ogni record d'incasso anche nei cinema italiani e sta entrando nella rosa dei film più visti di tutti i tempi, mentre il secondo viene addirittura citato come «...una delle più grandi interpretazioni collettive della storia del cinema americano contemporaneo, paragonabile a quella all-star di "America oggi", di Robert Altman, lungometraggio vecchio di ormai quasi vent'anni. Non c'è una singola scena di "The Help" che non sia recitata in maniera sopraffina, sia nei duetti che in momenti collettivi...».

Il primo, ispirato ad una storia vera, è il racconto di un colto aristocratico che, a seguito di un gravissimo incidente di parapendio, rimane paralizzato dal collo in giù, vedendosi così costretto ad assumere alle proprie dipendenze un ragazzo di periferia, di origine magrebina e di famiglia disagiata, la persona oggettivamente meno adatta all'incarico. Ma è proprio da questi presupposti che l'improbabile connubio genera un colpo di fulmine; un'amicizia, basata sull'umanità di questo ragazzo, un'umanità che si scopre lentamente al di là di quelle apparenze che potevano dare all'inizio un'impressione poco rassicurante.

Due mondi diversi e lontani, ma che presto diventeranno vicini ed unici e in cui si affrontano temi a volte molto delicati e difficili, certamente in modo non superficiale.

Insomma un bel film sicuramente da vedere, così come "The Help", ritratto dell'America anni '60, dove la netta separazione tra bianchi e neri, le visioni conservatrici delle famiglie fanno da cornice ad una realtà in cui «...le donne nere quasi tutte baby sitter e cuoche, pagano un prezzo speciale»**. È la storia di una ragazza anticonformista che, tornando a casa dopo aver frequentato il college, non riesce a dimenticare quell'unione e quel legame con la sua Tata di colore che l'ha amorevolmente allevata e per la quale si renderà testimone e raccogliitrice della sua e di altre storie di domestiche nere. Un legame forte tra una bambina bianca ed una tata di colore, un filo

che reggerà gli strappi al di là del tempo, del colore della pelle e delle convenzioni sociali.

* Adriano Ercolani dal sito www.film.it

** Paola Guazzo dal sito www.larivistaintelligente.it

QUOTE ASSOCIATIVE 2014

Si invitano gli associati a procedere, entro il corrente trimestre al versamento della quota associativa per l'ANNO 2014.

LA COLF TRA LETTERATURA E CINEMA

Con la crisi che sta attraversando il nostro Paese (insieme a molti altri dell'Unione Europea e non), si stanno riscoprendo gli antichi mestieri quali quelli di colf, baby-sitter e governanti.

Un lavoro questo che ha un vero e proprio passato e che ritroviamo nella letteratura, nella storia, nella pittura e nell'arte in generale: da Pergolesi con la sua "Serva Padrona" a Garibaldi che si affeziona alla sua umile e fidata Francesca; da Marcel Proust a George Simenon, alle "fantesche" con le cuffie bianche di Vermeer.

Ma anche il cinema ha le sue tate famose: chi non ricorda Via col Vento e la sua Mamy, "protettiva, ingombrante e insostituibile" (come la definisce Luca Goldoni nel Suo articolo dell'8 gennaio u.s. pubblicato sul Corriere della Sera), o la baby sitter per definizione "Mary Poppins", fino ad arrivare ad Antony Hopkins che, in "Quel che resta del giorno" si innamora della governante "Miss Kenton".

Insomma una vera e propria categoria,

quella domestica, che calca il palcoscenico della storia da sempre.

NOVITÀ PER ASPI E MINI-ASPI

Per la concessione dell'indennità di disoccupazione ASpI e Mini-ASpI, oltre ai requisiti di natura assicurativa e contributiva, il lavoratore ha l'obbligo di presentarsi al Centro per l'Impiego del proprio domicilio per rendere la dichiarazione di immediata disponibilità. Al fine di semplificare l'erogazione delle suddette indennità **è stata introdotta la possibilità che il lavoratore disoccupato rilasci all'INPS la dichiarazione in oggetto al momento della presentazione della domanda di indennità.** L'Istituto ha quindi provveduto ad aggiornare la modulistica per la richiesta delle prestazioni ASpI e Mini-ASpI, implementando conseguentemente la procedura di presentazione della domanda telematica da parte di cittadini, Patronati e contact center.

DOPO "DOWTON ABBEY" È BOOM DI MAGGIORDOMI

La serie tv "Downton Abbey" ha rilanciato la figura del maggiordomo, anche se Rick Fink, uno dei più celebri maggiordomi di Inghilterra, in un'intervista a "La Stampa", sorride e assicura che il maggiordomo della serie non corrisponde a quello della vita reale, indicando come caratteristiche principali di tale figura la discrezione e la dedizione. La "figura" certamente non è più la stessa: oggi, ad esempio, il maggiordomo deve saper caricare e aggiornare l'iPad, affrontando la sfida della modernità. La richiesta proviene prevalentemente da cinesi, arabi e russi e proliferano corsi per intraprendere tale professione.

INVIATE LE VOSTRE E-MAIL A segreteria@assindatcolf.it

RICONOSCIMENTO DEL RAPPORTO

La permanenza presso il domicilio del datore di lavoro, anche se inconfutabile, non è sufficiente a comprovare lo svolgimento di attività lavorativa per tutto il suddetto tempo di permanenza. È quanto confermato dalla Suprema Corte di Cassazione - Sezione Lavoro - con la sentenza n. 22399 del 1° ottobre 2013, sentenza che rigetta il ricorso presentato da una lavoratrice domestica, nel quale si deduceva che il giudice di appello avrebbe omesso di valutare o avrebbe valutato in modo non sufficiente le risultanze istruttorie sulla quale si fonderebbe la pretesa delle differenze retributive per il lavoro prestato durante la suddetta intera permanenza.

AGGIORNAMENTO DEL PORTALE INPS CONTRIBUTI PER I RAPPORTI A TERMINE

Dal primo gennaio 2013 per i rapporti di lavoro a tempo determinato è previsto un contributo previdenziale addizionale, a carico del datore di lavoro, finalizzato al finanziamento dell'ASpI, la nuova indennità di disoccupazione. L'applicazione del contributo è esclusa solo in ipotesi tassative: per gli apprendisti, per i lavoratori dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni, per i lavoratori assunti in attività stagionali e per i rapporti di lavoro a termine motivati dall'esigenza di sostituire lavoratori assenti (ad esempio per maternità, malattia, ferie).

Quindi anche il datore di lavoro domestico vede aumentare, seppure in minima parte, l'importo orario dei contributi per le assunzioni a termine, anche se va detto che questa tipologia di assunzioni sono in netta minoranza rispetto a quelle a tempo indeterminato.

Per consentire il corretto pagamento dei contributi relativi ai rapporti a termine per sostituzione, senza l'applicazione del contributo maggiorato, l'INPS, dal 2 ottobre u.s., ha aggiornato il modello telematico COLD per la comunicazione dell'assunzione, aggiungendo il campo che permette l'inserimento della tipologia contrattuale, con l'opzione di scelta tra: tempo indeterminato, tempo determinato e tempo determinato con sostituzione.

Il legislatore ha previsto un incentivo in caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato ad indeterminato. In questa ipotesi infatti il datore di

lavoro può ottenere la restituzione del contributo addizionale per un massimo di sei mesi.

L'incentivo è previsto anche se il datore non opera la trasformazione alla scadenza del termine, ma provveda - entro sei mesi dalla fine del contratto - ad una nuova assunzione dello stesso lavoratore a tempo indeterminato. In questa ipotesi è prevista però una riduzione del rimborso proporzionata ai mesi che intercorrono tra la fine del contratto a termine e l'assunzione a tempo determinato.



CASSA COLF

La Cas.sa.Colf ha lo scopo di fornire prestazioni e servizi a favore dei lavoratori e datori di lavoro, comprensivi di trattamenti assistenziali sanitari e assicurativi, integrativi e aggiuntivi delle prestazioni pubbliche.

Per informazioni:
info@cassacolf.it - www.cassacolf.it

ALLOGGIO AGLI STRANIERI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

L'art. 7 del TU sull'immigrazione dispone l'obbligo per chiunque, a qualsiasi titolo (ospitante o datore di lavoro), dia alloggio ad un cittadino straniero o apolide, di fornire comunicazione scritta all'autorità locale di pubblica sicurezza, entro 48 ore dall'ospitalità.

Con il D.L. n. 76/2013 cd. "decreto lavoro" (convertito in L. 9 agosto 2013, n. 99) sono state apportate numerose modifiche al Testo Unico; in particolare il comma 10 bis dell'art. 9 prevede che il datore di lavoro il quale ospiti un lavoratore presso di sé o in un'abitazione di sua disponibilità, assolva l'obbligo di comunicazione di

ospitalità, stabilito dall'art. 7 del TU, attraverso la comunicazione obbligatoria di assunzione inviata telematicamente.

Il D.L. n. 76/2013 estenderebbe pertanto la pluriefficacia della comunicazione di assunzione anche all'assolvimento dell'obbligo di comunicazione di ospitalità all'autorità di pubblica sicurezza.

Per l'attuazione della norma si deve però attendere, entro 90 giorni dalla conversione in legge del decreto n. 76/2013, un decreto interministeriale (lavoro, interno e Pa) che apporti le modifiche necessarie al decreto del Ministero del Lavoro del 30 ottobre 2007 con il quale vengono definite le caratteristiche delle comunicazioni obbligatorie telematiche eseguite dai datori di lavoro.

Tanto premesso, in attesa di maggiori precisazioni in ordine alle finalità, alle modalità e soprattutto alla pluriefficacia delle comunicazioni, si ritiene che sia ancora obbligatorio, per chiunque ospiti uno straniero o un apolide, effettuare nel termine delle 48 ore la comunicazione scritta all'autorità di Pubblica Sicurezza.

MESSAGGIO INPS SUI BUONI LAVORO NEL SETTORE DOMESTICO

Con la legge n. 99/2013 vengono eliminate dal testo dell'art. 70, comma 1, del D.L. n. 276/2003 - in cui si esplica la nozione di lavoro occasionale accessorio - le parole "di natura meramente occasionale". Rimarrebbe quindi, quale unico parametro di riferimento per tali prestazioni, il limite economico dei compensi riferiti al singolo lavoratore per la totalità dei committenti nell'anno solare (€ 5000 in caso di lavoro domestico).

Come è noto il lavoro accessorio viene retribuito con i buoni lavoro erogati dall'INPS, il quale a proposito dell'utilizzo di tale strumento di pagamento nel nostro comparto, si è invece così espresso nel messaggio n. 15943 del 7 ottobre 2013: "soltanto nel caso di rapporti di lavoro a carattere temporaneo, occasionale e di

breve durata, è possibile utilizzare la modalità di pagamento tramite i buoni lavoro (voucher)".

NUOVA PROCEDURA PER L'ASSISTENZA SANITARIA PROVVISORIA

Con la circolare n. 56675 del 26 ottobre 2012, il Ministero dell'Interno precisava che i cittadini stranieri, per i quali era stata presentata dichiarazione di emersione e che non erano in possesso del codice fiscale, dovevano essere assistiti come stranieri temporaneamente presenti, mentre, per il rilascio della tessera sanitaria, avrebbero dovuto aspettare il rilascio del codice fiscale. Considerato però che ancora molte procedure di emersione non sono state definite, il Ministero dell'Interno, il Ministero del-

la Salute e l'Agenzia delle Entrate hanno concordato, - **al fine di garantire**, in attesa della definizione dell'iter di regolarizzazione, **l'assistenza sanitaria a tutti i cittadini** - che gli stessi **possano essere iscritti al SSN con il codice fiscale provvisorio** (numerico da 11 cifre).

Per iscriversi al SSN il lavoratore straniero dovrà presentare alla ASL la ricevuta della domanda di emersione; riceverà quindi il certificato sostitutivo della tessera sanitaria e potrà effettuare la scelta del medico.

GIURISPRUDENZA SULL'EMERSIONE

OCCORRE RISPETTARE LA NORMA INTERNAZIONALE PATTIZIA

Con la sentenza n. 2978 del 22 febbraio 2013 il Consiglio di Stato ha dato ragione al Ministero dell'Interno, che aveva presentato ricorso contro la sentenza n. 305/2011 del TAR Campania in cui si disponeva la regolarizzazione del cittadino extracomunitario, nonostante risultasse segnalato nel Sistema d'Informazione Schengen.

Nella fattispecie in esame la Questura di Salerno aveva disposto l'archiviazione della richiesta del permesso di soggiorno del cittadino straniero, presentata tramite la procedura di emersione del lavoro irregolare del 2009, dopo aver riscontrato l'esistenza di una segnalazione di inammissibilità nell'area Schengen, proveniente dalla Spagna. A seguito di ricorso contro tale provvedimento il TAR della Campania accoglieva la domanda dell'immigrato, chiedendo la valutazione dell'effettiva pericolosità sociale dello straniero mediante consultazione internazionale ed affermando che non sussiste l'automatismo tra la segnalazione e il provvedimento di rigetto. Tale parere si basava sull'incostituzionalità dell'art. 1-ter della legge n. 102/2009.

Il Ministero ha appellato la sentenza al Consiglio di Stato. I giudici hanno accolto il ricorso e nella sentenza, valutando l'impegno derivante dall'Accordo Schengen, hanno sottolineato che l'autorità amministrativa nazionale non è tenuta a verificare le ragioni delle segnalazioni fatte dallo Stato estero mediante acquisizione della documentazione, perché non si può vanificare la finalità dell'Area Schengen mettendo in discussione la valutazione fatta da uno Stato aderente alla Convenzione. E per quanto riguarda il profilo di incostituzionalità, rilevato dal Tribunale Amministrativo, il Consiglio ha evidenziato che è il rispetto della norma internazionale pattizia ad impedire di applicare ai provvedimenti giurisdizionali o amministrativi stranieri un parametro analogo a quello che il comma 13, lettere a) e c), applica a quelli italiani.

PAGARE IL CONTRIBUTO NON È SUFFICIENTE

Con la sentenza n. 1384 del 23 maggio 2013 il TAR di Milano ha rigettato il ricorso presentato da un cittadino straniero in merito al diniego della positiva conclusione della procedura di emersione del

rapporto di lavoro irregolare del 2012, in quanto, dagli accertamenti effettuati dalla Pubblica Amministrazione, non esisteva effettivamente il rapporto di lavoro. Per il Collegio la circostanza che il datore di lavoro abbia comunque pagato il contributo forfetario di mille euro oltre ai contributi versati all'INPS per il rapporto di lavoro domestico, non è sufficiente ad inficiare le risultanze degli accertamenti svolti dalla Pubblica Amministrazione.

Infine i Giudici hanno ritenuto che in base agli accertamenti effettuati dalla Questura sulla vera esistenza del rapporto di lavoro, anche un avviso di rigetto della pratica non avrebbe comunque cambiato il parere alla base del diniego, poiché il rapporto di lavoro sul quale si era fondata l'istanza era risultato fittizio.

SENTENZA DI CASSAZIONE SUL "LAVORO RIDOTTO"

Con sentenza n. 3044/2012 la sezione lavoro della Corte di Cassazione ha respinto il ricorso con cui una lavoratrice domestica aveva richiesto l'applicazione della legge Dini per il riconoscimento della pensione con soli 15 anni di contributi.

Nel 1996, con la legge Dini, si modificò il sistema di accesso alla pensione di vecchiaia, portando da 15 a 20 anni i requisiti contributivi e anagrafici per la domanda; veniva però salvaguardato il lavoratore subordinato con almeno 25 anni di assicurazione ed occupato per almeno 10 anni per periodi inferiori a 52 settimane nell'anno solare: in questa ipotesi, continuavano ad applicarsi i vecchi requisiti contributivi e la pensione poteva essere richiesta con soli 15 anni di contributi.

Nel caso specifico, la lavoratrice domestica aveva lavorato per tutti gli anni, ma per un numero ridotto di ore lavorative settimanali (meno di 24 ore settimanali). Va rammentato che la legge n. 638/1983 ha peraltro stabilito che, ai fini pensionistici, per avere riconosciuta un'intera settimana, è necessario che i contributi siano versati per almeno 24 ore settimanali. Se il numero di ore di lavoro è inferiore, l'Istituto accredita un numero di contributi proporzionalmente ridotto.

Secondo i Giudici della Suprema Corte, però, l'intento del legislatore del 1995 era quello di "proteggere i lavoratori non occupati per l'intero anno solare e non già i lavoratori che, sebbene occupati nell'intero anno solare, possono anch'essi far valere una minore contribuzione"; per tale motivo hanno respinto il ricorso presentato dalla colf.

LA BUSTA PAGA È UN OBBLIGO CONTRATTUALE

La busta paga mensile predisposta dal datore di lavoro costituisce un valido strumento per documentare il rispetto del CCNL ed evitare eventuali future rivendicazioni da parte del lavoratore.

Nel prospetto paga devono comparire: i dati anagrafici di entrambe le parti, i dati relativi al rapporto di lavoro (data assunzione, inquadramento, categoria, ecc.) e i dati concernenti la retribuzione (paga base, straordinario, festività e trattenute per oneri contributivi).

L'art. 33 del CCNL prevede la predisposizione in duplice copia della busta, una per il lavoratore, firmata dal datore di lavoro, e l'altra, firmata dal lavoratore, che deve essere conservata dal datore di lavoro. Inoltre il medesimo articolo informa che il datore di lavoro è tenuto a rilasciare una dichiarazione dalla quale risulti l'ammontare complessivo delle somme erogate nell'anno.

CROATI, LIBERO ACCESSO AL LAVORO DOMESTICO

Dal 1° luglio 2013 la Croazia è entrata a far parte dell'Unione Europea; ai cittadini provenienti da tale Stato, si applicheranno le norme comunitarie in materia di libera circolazione nel territorio dell'Unione (Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30).

Per quanto riguarda l'accesso al lavoro dei cittadini croati, il Governo italiano ha stabilito l'apertura immediata solo per alcuni settori, tra i quali rientra il lavoro domestico e di assistenza alla persona.

Dal 1° luglio, quindi, in caso di assunzione di un lavoratore domestico di nazionalità croata, bisogna attenersi agli ordinari adempimenti previsti per l'assunzione dei dipendenti italiani e/o comunitari, ossia la comunicazione telematica all'INPS e, in caso di convivenza, la comunicazione di ospitalità alla competente Autorità di P.S.. È comunque necessario che il lavoratore croato sia munito di Codice Fiscale, (da richiedere presso l'Agenzia delle Entrate) e abbia un documento di riconoscimento valido (passaporto o documento equipollente).

È utile sapere inoltre che le eventuali richieste di nulla osta al lavoro domestico presentate per un lavoratore di nazionalità croata saranno archiviate dallo Sportello Unico per l'Immigrazione.

LAVORO DOMESTICO

NOVITÀ IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO

Anche i collaboratori domestici, se hanno percepito un reddito al di sopra dei limiti stabiliti dalla legge sono tenuti ad effettuare la dichiarazione dei redditi ed a pagare l'imposta sul reddito (l'Irpef), usufruendo delle connesse detrazioni e deduzioni. L'obbligo scatta in quanto il reddito da lavoro dipendente dei domestici, anche se è l'unica tipologia di reddito posseduta, proviene da pagamenti effettuati da un soggetto che non è tenuto ad effettuare la ritenuta d'acconto (non è sostituto d'imposta).

Il solo modello fiscale che il lavoratore domestico poteva utilizzare per adempiere all'obbligo era l'UNICO Persone fisiche, da presentare entro il 30 settembre 2013. Questo fino all'entrata in vigore del c.d. "Decreto del Fare" che, tra le tante novità introdotte, ha aperto **la possibilità di usare il 730 anche per i dipendenti con redditi da lavoro che non provengano da un sostituto d'imposta** il quale possa effettuare il conguaglio; si tratta del "730-situazioni particolari".

La possibilità di utilizzo del modello fi-

scale si avrà a partire dalle dichiarazioni del 2014 (redditi 2013), salvo il caso in cui dalla dichiarazione fosse emerso un credito del contribuente nei confronti dell'erario, che avrebbe reso possibile l'applicazione della nuova norma già nella finestra dal 2 al 30 settembre 2013.

I NUOVI MINIMI RETRIBUTIVI E I VALORI CONVENZIONALI PER L'ANNO 2014

Nel prossimo numero pubblicheremo le tabelle e le modalità di applicazione.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI PER I CITTADINI EXTRACOMUNITARI

L'INPS ha da tempo esteso il riconoscimento di prestazioni a sostegno del reddito a favore non solo dei cittadini italiani ma anche degli stranieri, comunitari ed extracomunitari. Per i cittadini comunitari il requisito richiesto è di essere regolarmente soggiornanti, ossia di aver provveduto all'iscrizione anagrafica nel comune di residenza entro tre mesi dall'ingresso in Italia.

Per i cittadini extracomunitari oltre ad essere regolarmente soggiornanti, erano ne-

cessari particolari requisiti in base alle prestazioni richieste. In particolare l'art. 80, comma 19, della legge n. 388 del 2000 prevedeva il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento, della pensione d'inabilità, dell'assegno mensile d'invalidità e dell'indennità di frequenza a tutti gli stranieri in possesso di regolare Carta di soggiorno o Permesso di soggiorno Ce di lungo periodo; quindi sostanzialmente il riconoscimento era esteso a tutti i cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti da almeno 5 anni.

Ripetutamente la Corte Costituzionale si era espressa in merito a questa disposizione, dichiarandone l'illegittimità costituzionale nella parte in cui subordina il diritto di accesso alla prestazione ai cittadini extracomunitari in possesso dello specifico titolo di soggiorno.

L'INPS con il messaggio n. 13983 del 4 settembre 2013 ha inteso acquisire quanto statuito dalla Suprema Corte, prevedendo quale unico requisito per il riconoscimento della prestazione la titolarità di un permesso di soggiorno di durata almeno pari ad un anno, di cui all'art. 41 TU immigrazione.

DATORE DI LAVORO APOLIDE

L'apolidia è lo status dei soggetti privi di cittadinanza e pertanto denominati "apolidi".

Secondo la Convenzione di New York del 1954, l'apolide è una persona che nessuno Stato considera suo cittadino.

È possibile diventare apolidi:

- per origine; in tal caso non si è mai goduto di diritti né sottoposti a doveri di alcuno Stato;
- per derivazione; il caso ricorre quando si è persa una pregressa cittadinanza e contestualmente non se ne è acquisita una nuova.

Può una persona apolide assumere un lavoratore domestico?

La risposta è positiva in quanto gli apolidi hanno gli stessi diritti dei cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno di lunga durata e regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale e cioè il diritto al lavoro, il diritto allo studio, il diritto all'iscrizione sanitaria, il diritto al ricongiungimento familiare e il diritto a richiedere la carta di soggiorno.

Tra i diritti riconosciuti agli apolidi vi è anche la possibilità di rivestire la qualifica di datore di lavoro domestico; nel caso specifico come **documento valido** è

sufficiente esibire il **titolo di viaggio**, non essendovi ad oggi alcuna previsione legislativa definitiva.

Datore di lavoro domestico pertanto potrà essere, oltre ad uno straniero che ha esercitato il diritto alla libera circolazione (direttiva 2004/38/Ce), il cittadino extracomunitario in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) e il cittadino straniero titolare di carta di soggiorno, anche se apolide.

ESPERIMENTI DI CONCILIAZIONE TRA TEMPO DI LAVORO E FAMIGLIA

Rileviamo con interesse una delle prime iniziative rivolte alla famiglia per risolvere l'annoso problema della conciliazione tra il tempo di lavoro e la famiglia.

Il progetto **Tempo al Tempo**, promosso dal consorzio di cooperative sociali Sol.Co. Mantova, sostenuto dalla Regione Lombardia, si pone l'obiettivo di migliorare il benessere, familiare e lavorativo, di oltre 500 dipendenti, agevolandoli nel tro-

vare un equilibrio e vivere al meglio i loro molteplici ruoli, sul lavoro e a casa.

I servizi erogati sono stati raggruppati in tre categorie: **servizi salvatempo e salvareddito, servizi innovativi di cura ai dipendenti** (gestione di bambini nei momenti più critici della giornata, della settimana e dell'anno - ad esempio chiusura scuole, vacanze estive, festività, malattie, riunioni pomeridiane o serali - e a sostegno della cura di anziani e disabili), **family point**.

SCADENZARIO DELL'ANNO 2014 PER IL DATORE DI LAVORO DOMESTICO

GENNAIO

10 Gennaio 2014 – Venerdì
Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre ottobre-dicembre 2013.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

FEBBRAIO

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

MARZO

Certificazione della retribuzione

Il datore di lavoro è tenuto - a termini del Contratto nazionale del lavoro domestico - a rilasciare al lavoratore domestico una dichiarazione dalla quale risulti l'ammontare complessivo delle somme erogate nel 2013, da usare per la dichiarazione dei redditi da parte del lavoratore medesimo.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

APRILE

10 Aprile 2014 - Giovedì
Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre gennaio-marzo 2014.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

MAGGIO

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione,

deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga

GIUGNO

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

LUGLIO

10 Luglio 2014 – Giovedì
Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre aprile-giugno 2014.

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

AGOSTO

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della re-

tribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

SETTEMBRE

Ferie

Compatibilmente con le esigenze del datore di lavoro, il lavoratore domestico può usufruire del periodo di ferie nei mesi estivi: sulla base del Contratto nazionale del lavoro domestico, il lavoratore ha diritto a 26 giorni lavorativi annui, da frazionarsi in non più di due periodi l'anno purché concordati fra le parti.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

OTTOBRE

10 Ottobre 2014 – Venerdì
Versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf

Ultimo giorno per il versamento dei contributi Inps e Cas.sa.colf per il lavoro domestico relativi al trimestre luglio-settembre 2014.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

NOVEMBRE

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.

DICEMBRE

Tredicesima

Entro questo mese, il datore di lavoro corrisponde al lavoratore la tredicesima mensilità. A quei dipendenti le cui prestazioni non raggiungono un anno di servizio, sono corrisposti tanti dodicesimi di detta mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro.

Predisposizione prospetto paga

In ottemperanza al Contratto nazionale del lavoro domestico, contestualmente alla corresponsione periodica della retribuzione, deve essere predisposto, in duplice copia, il prospetto paga.



ASSINDATCOLF SUL TERRITORIO NAZIONALE

SEZIONE	DELEGATO	INDIRIZZO	TELEFONO
AGRIGENTO	Geom. Mario Falletta	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Esseneto, 88 - cap 92100	0922/596988
ANCONA	Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo	Sede ed Uffici operativi in Via Marsala, 12 - cap 60122	071/2072671
AREZZO	Avv. Barbara Fabbri	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Crispi, 54 - cap 52100	0575/324072
ASTI	Sig.ra Clara Currado	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via delle Grazie, 1 - cap 14100	0141/557742
AVELLINO	Sig.ra Gabriella Spagnuolo	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Appia 2 ^a Traversa, 117 - cap 83042 Atripalda	0825/624968
BARI	Sig.ra Gilda Signorile	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via V.N. de Nicolò, 37 - cap 70121	080/5235467
BELLUNO	Rag. Gianni Mambretti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Sant'Andrea, 6 - cap 32100	0437/26935
BENEVENTO	Dr.ssa Fabiola Pocetti	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Massimo D'Azeglio, 32 - cap 82100	0824/317426
BERGAMO	Dr.ssa Simona Paris	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Giorgio Paglia, 5 - cap 24122	035/244353
BOLOGNA	Rag. Enrico Bernardini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Calanco, 11 - cap 40139	051/546333
BRESCIA	Dr. Ivo Amendolagine	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Vittorio Emanuele II, 31 - cap 25122	030/48503
CATANIA	Rag. Rosaria Musmeci	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via R. Giuffrida Castorina, 17 - cap 95128	095/449373
CHIAVARI	Avv. Alessandro Lupi (Resp. Bragoli)	Sede distaccata della Sezione di Genova in Piazza Roma, 50 - cap 16043	0185/303641
FIRENZE	Cav. Tiziano Casprini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Solferino, 10 - cap. 50123	055/283349
FORLI'	Rag. Anselmo Raccagni	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Giorgina Saffi, 5 - cap 47100	0543/20026
GENOVA	Avv. Alessandro Lupi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Martin Piaggio, 15 - cap 16122	010/84627231
GORIZIA	Avv. Loredana Noioso	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via A. Diaz, 3 - cap 34170	0481/32378
GROSSETO	Dr. Lamberto Londini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso Carducci, 34 - cap 58100	0564/412373
LA SPEZIA	Rag. Giusi Mancuso	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Marsala, 36 - cap 19121	0187/779902
LECCE	Dr. Paolo Babbo	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Nazario Sauro, 51 - cap 73100	0832/254211
LIVORNO	Rag. Cinzia Guerrieri	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via G. Del Testa, 19 - cap 57123	0586/897902
LUCCA	Rag. Elio Fico	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Piazza Bernardini, 41 - cap 55100	0583/4441
MILANO	Sig. Stefano Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Foro Buonaparte, 63 - cap 20121	02/809503
MODENA	Dr. Andrea Zini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Strada Scaglia Est 144 - cap 41100	059/354666
MONZA	Sig. Stefano Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Mosè Bianchi 18/A - cap 20900	02/809503
NAPOLI	Dr. Fabio Migliardi	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Viale Gramsci, 17/B - cap 80122	081/664530
PADOVA	Dr.ssa Susanna Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via dei Savonarola, 81 - cap 35137	049/8725714
PARMA	Prof. Giovanni Mazzoli	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Strada Nuova, 2 - cap 43100	0521/200829
PERUGIA	Ing. Armando Fronduti	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Sicilia, 39/H - cap 06124	075/5058212
PIACENZA	Dr. Maurizio Mazzoni	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via S. Antonino, 7 - cap 29100	0523/327273
PIETRASANTA	Rag. Elio Fico	Sede distaccata della Sezione di Lucca in Via Garibaldi, 97 - cap 55045	0584/28251
PISA	Rag. Mario Giannetti	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Torino, 1/bis - cap 56123	050/564225
PISTOIA	Sig.ra Maria Grazia Bonacchi	Sede ed Uff. op. c/o CONFEDILIZIA in Piazza Gramsci, 10 - cap 51016 Montecatini Terme	0572/904253
PORDENONE	Rag. Giuseppe De Franceschi	Sede ed Uffici operativi in Via Beato Odorico, 13 - cap 33170	0434/209130
POTENZA	Avv. Giuseppe Giuratrabocchetta	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Settembrini, 16 - cap 85100	0971/21354
REGGIO C.	Dr.ssa Maria Grazia Fiumanò	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso Vittorio Emanuele III, 51 - cap 89127	0965/332758
REGGIO E.	Dr. Glauco Camurri	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Corso Garibaldi, 11 - cap 42100	0522/454193
RIMINI	Dr.ssa Maria Teresa Conti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso d'Augusto, 115 - cap 47921	0541/21773
ROMA	Avv. Paola Mandarini	Sede ed Uffici operativi in Via Emanuele Gianturco, 5 - cap 00196	06/32650952
ROMA (EUR)	Avv. Paola Mandarini	Sede distaccata in Via Montagne Rocciose, 68 - cap 00144	06/32650952
SIRACUSA	Dr. Biagio Bonfiglio	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Montedoro, 66 - cap 96100	0931/66569
TORINO	Sig.ra Pierfranca Santoro	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Alberto Nota, 3 - cap 10122	011/5214218
TRENTO	Sig. Emanuele Trincherò	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via della Prepositura, 42/44 - cap 38100	0461/232211
TREVISO	Sig.ra Antonella Aceti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Riviera Garibaldi, 19 - cap 31100	0422/591043
TRIESTE	Rag. Mario Pacorini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Mercadante, 1 - cap 34122	040/638512
UDINE	Rag. Gioacchino De Marco	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via A. Zanon, 16 - cap 33100	0432/503606
VENEZIA	Dr.ssa Susanna Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Torino, 151/E - cap 30172 Mestre	041/5322815
VICENZA	Rag. Manuel Gallio	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Viale della Repubblica, 27 - cap 36066 Sandrigo	0444/750929

con il patrocinio della  Camera dei deputati





➤ IL LAVORO DOMESTICO UNA REALTÀ SOCIALE ED ECONOMICA

FENOMENO DI WELFARE
FAMILIARE AUTOGESTITO:
problemi • soluzioni • sviluppo

28 NOVEMBRE 2013
ORE 9.30

PALAZZO MONTECITORIO
SALA ALDO MORO - ROMA
Piazza Montecitorio

➤ **Ore 9,30** - Registrazione partecipanti

Ore 10,00 - Inizio lavori
Saluti e introduzione
Renzo Gardella - *Presidente ASSINDATCOLF*

Ore 10,10
Saluto
Corrado Sforza Fogliani - *Presidente CONFEDILIZIA*

Ore 10,20
Introduzione
Andrea Zini - *Vice Presidente ASSINDATCOLF*

Ore 10,30
Introduzione storico, sociale ed economica
Luigi Enrico Golzio - *Direttore Scuola Dottorato
Fondazione Universitaria "Marco Biagi" e
Professore Università di Modena e Reggio Emilia*

Ore 11,00 - Tavola Rotonda
IL LAVORO DOMESTICO UNA REALTÀ
SOCIALE ED ECONOMICA
fenomeno di welfare familiare autogestito:
problemi, soluzioni e sviluppo

Modera
Lorenzo Salvia - *Giornalista Corriere della Sera*

Partecipano

Maria Cecilia Guerra - *Vice Ministro del Lavoro e
delle Politiche Sociali, e delle Pari Opportunità*

Luigi Cal - *Direttore ILO Italia e San Marino*

Giuseppe Acocella - *Coordinatore V Commissione - Welfare
e P.A. del CNEL e Professore Università "Federico II di Napoli"*

Bruno Benelli - *Giornalista Collaboratore de Il Messaggero,
La Stampa e TG5*

Alessandro Lupi - *Responsabile Ufficio Studi ASSINDATCOLF
e Consigliere FIDALDO*

Ore 13,15 - Chiusura lavori

www.assindatcolf.it



ASSINDATCOLF